

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Gommamica® EPDM

In conformità con i criteri del regolamento n. 1907/2006 (REACH) e 453/2010].

Sezione 1: Identificazione della sostanza / miscela e dell'azienda

1.1 Prodotto

Denominazione commerciale: **GommAmica® EPDM**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: _____ composto per la produzione di prodotti in gomma vulcanizzata.

Usi sconsigliati: _____ non determinato.

1.3 Informazioni sul fornitore dei dati della scheda di sicurezza

Fornitore: **Elastrade S.R.L.**

Indirizzo: via dei Termini, 18/ A – 24040 Osio Sopra (Bg)

Nr. telefono/Fax: +39 035 50 50 39/ +39 035 50 69 86

Per informazioni sul prodotto: info@gommamica.it

Indirizzo e-mail di una persona competente responsabile della SDS: info@gommamica.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei rischi

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo 1999/45/EEC*

La miscela non è classificata come pericolosa per la salute umana e per l'ambiente.

Classificazione secondo 1272/2008/EC*

La miscela non è classificata come pericolosa per la salute umana e per l'ambiente.

* Data la forma del prodotto, il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute umana e per l'ambiente, sebbene contenga componenti pericolosi. Il prodotto non rappresenta un pericolo per la salute umana per inalazione, ingestione, contatto con gli occhi e pelle o all'ambiente acquatico nella forma in cui è immesso sul mercato.

2.2 Elementi dell'etichetta

Non richiesti

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione se la miscela soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente all'allegato XIII del Regolamento REACH. Non sono state condotte ricerche adeguate.

Sezione 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

ossido di zinco

Intervallo di percentuali: ≤ 2%

Numero CAS: 1314-13-2 Numero EC: 215-222-5

Nr di registrazione: 01-2119463881-32-0064

Classificazione secondo 67/548/EC: **N** R50/53

Classificazione secondo 1272/2008/EC: Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

zolfo

Intervallo di percentuali: < 1%

Numero CAS: 7704-34-9

Numero EC: 231-722-6

Nr di registrazione: 01-2119487295-27-XXXX

Classificazione secondo 67/548/EC: **Xi** R38

Classificazione secondo 1272/2008/EC: Skin Irrit. 2 H315

dibutilditiocarbammato di zinco

Intervallo di percentuali: < 0,5%

Numero CAS: 136-23-2
205-232-8 Numero EC:

registrazione prevista per il 2018 Nr di registrazione:

Xi R36/37/38, R43, **N** R50/53

Classificazione secondo 67/548/EC:

Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Skin Irrit. 2 H315,

Classificazione secondo 1272/2008/EC:

Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400,

Aquatic Chronic 1 H410

N-cyclohexylbenzothiazole-2-sulfenamide

Intervallo di percentuali: < 0,5%

Numero CAS: 95-33-0

Numero EC: 202-411-2

Nr di registrazione: la sostanza è soggetta alla regolamentazione del periodo temporaneo

Classificazione secondo 67/548/EC: R43, **N** R50/53

Classificazione secondo 1272/2008/EC: Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400,

Aquatic Chronic 1 H410

thiram (ISO); tetramethylthiuram disulphide

Intervallo di percentuali: < 0,5%

Numero CAS: 137-26-8

Numero EC: 205-286-2

Nr di registrazione: la sostanza è soggetta alla regolamentazione del periodo temporaneo

Classificazione secondo 67/548/EC: **Xn** R20/22-48/22, **Xi** R36/38, R43, **N** R50/53

Classificazione secondo 1272/2008/EC: Acute Tox. 4 H332, Acute Tox 4 H302, STOT RE 2 H373,

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317,
Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

N-(cyclohexylthio)phthalimide

Intervallo di percentuali: < 0,5%
Numero CAS: 17796-82-6
Numero EC: 241-774-1

Nr di registrazione: la sostanza è soggetta alla regolamentazione del periodo temporaneo

Classificazione secondo 67/548/EC: R43; N R50/53

Classificazione secondo 1272/2008/EC: Skin Sens. 1 H317; Aquatic
Acute 1 H400; Aquatic Chronic 1 H410

Il testo completo di ciascuna frase R e H pertinente è riportato nella sezione 16 della SDS.

Sezione 4:	Misure di primo soccorso
-------------------	---------------------------------

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: lavare la pelle con abbondante acqua e sapone. In caso di contatto con il prodotto riscaldato, rinfrescare la pelle con l'acqua. Consultare un medico in caso di ustioni termiche più gravi.

Contatto con gli occhi: solido - l'esposizione di solito non si verifica in questo modo. Nel caso in cui delle superfici taglienti entrino nell'occhio durante la lavorazione, lavare gli occhi con abbondante acqua o soluzione salina, ad es. soluzione allo 0,9% di NaCl o allo 5% di glucosio. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione: l'esposizione per questa via di solito non si verifica.

Inalazione: uscire all'aria aperta. Riscaldarsi e stare calmi. Se i sintomi disturbano, consultare un medico.

4.2 I più importanti sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Data la forma del prodotto, non sono previsti effetti negativi sulla salute in caso di esposizione.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il medico prende una decisione in merito a ulteriori trattamenti medici dopo un accurato e completo esame dei feriti. Trattamento sintomatico.

Sezione 5:	Misure antincendio
-------------------	---------------------------

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua, schiuma, anidride carbonica, prodotti chimici secchi, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua - rischio di propagazione della fiamma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici contenenti ossido di carbonio, ossido nitrico, ossido di zolfo, stirene e altri prodotti di combustione non identificati. Non inalare i prodotti della combustione, può comportare rischi per la salute.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco

Protezione personale tipica in caso di incendio. Non rimanere nella zona di fuoco senza autorespiratore e indumenti protettivi resistenti ai prodotti chimici.

Sezione 6: misure di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei all'area di guasto, fino a quando le operazioni di pulizia appropriate non saranno completate. Indossare dispositivi di protezione adeguati. Evitare il contatto con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, è necessario adottare le misure appropriate per impedire che si diffonda nell'ambiente. Informare i servizi di emergenza pertinenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente. Il materiale raccolto deve essere trasferito per il riutilizzo o trattato come rifiuto. Pulire l'area contaminata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione appropriata dei prodotti di scarto - vedere la sezione 13.
Dispositivi di protezione individuale - vedere la sezione 8.

Sezione 7: movimentazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per movimentazione sicura

Movimentare il prodotto secondo le buone pratiche di salute e sicurezza sul lavoro. Evitare il contatto con la pelle. Prima di ogni pausa e dopo il lavoro, lavarsi accuratamente le mani. Utilizzare in conformità con lo scopo identificato. Garantire un'adeguata ventilazione dell'area in cui viene utilizzato il prodotto.

7.2 Condizioni per stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un'area chiusa e coperta su bancali di legno o di plastica. Temperatura di conservazione consigliata: 15-20°C. Evitare temperature superiori a 40°C.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione su usi diversi da quelli menzionati nella sottosezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Data la forma del prodotto, non vi è alcun obbligo di monitorare il limite massimo di esposizione sul luogo di lavoro.

8.2 Controlli di esposizione

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche di salute e sicurezza sul lavoro. Durante la manipolazione non mangiare, bere o fumare. Prima di ogni pausa e dopo il lavoro, lavarsi accuratamente le mani. Garantire un'adeguata ventilazione generale. Evitare il contatto con la pelle. Utilizzare un'adeguata ventilazione di scarico durante il trattamento termico del prodotto. Durante il processo di vulcanizzazione, nei gas emessi possono essere presenti i seguenti composti sulfurei - tracce di SO₂, CS₂, acido solfidrico, composti dell'azoto - traccia di ossido nitrico.

Protezione per mani e corpo

Utilizzare una protezione della pelle adeguata ai rischi termici, chimici o meccanici esistenti.

Protezione per occhi

/ viso Non richiesta.

Protezione

respiratoria

Non richiesta se la ventilazione è adeguata.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi ai requisiti della Direttiva 89/686/CE. Il datore di lavoro è tenuto a fornire misure di sicurezza adeguate alle attività e conformi a tutti i requisiti di qualità, inclusi manutenzione e pulizia. Sul posto di lavoro devono essere introdotte - se disponibili e giustificate per la stazione di lavoro in questione- procedure pertinenti per il monitoraggio della concentrazione di componenti pericolosi nell'aria e procedure per il controllo della purezza dell'aria, in conformità con le norme pertinenti, considerando le condizioni nell'area di esposizione e un'adeguata metodologia di misurazione adattata alle condizioni lavorative.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che grandi quantità di prodotto contaminino le acque sotterranee, gli scarichi del sistema di drenaggio o il suolo.

Sezione 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido
Colore	nero
Odore	caratteristico
Soglia di odore	non determinato
pH	non applicabile
Punto di fusione/Punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non applicabile
Punto d'infiammabilità	non applicabile
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solido, gas)	non determinato, non infiammabile
Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	non determinato
Pressione del vapore Densità del vapore	non determinato
Densità	1,25 ± 0,2 g/ cm ³
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato
Temperatura di autocombustione	non applicabile
Temperatura di decomposizione	> 200°C
Proprietà esplosive	non viene visualizzato
Proprietà ossidanti	non viene visualizzato
Viscosità	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessun dato
 aggiuntivo

Sezione 10: Stabilità e radioattività

10.1 Reattività

Debolmente reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare fonti di innesco, alte temperature.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la vulcanizzazione, a temperature superiori a 200 ° C può produrre fumi di vulcanizzazione contenente aldeidi e IPA.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Corrosività

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità a dose ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Mutagenesi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità dei componenti

ossido di zinco

Tossicità per daphnia EC₅₀ 2,6 mg/dm³/48h/*Daphnia magna*

Tossicità per i pesci LC₅₀ 1,793 mg/dm³/96h/*Danio rerio*

Tossicità per le alghe IC₅₀ 0,136 mg/dm³/72h

Tossicità della miscela

Data la forma del prodotto, non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è difficilmente biodegradabile.

Data:13.03.2017

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede che si bioaccumuli.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto non è mobile nel suolo e nell'ambiente acquatico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Questo prodotto non ha alcun impatto sul riscaldamento globale o sull'esaurimento dello strato di ozono.

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento per il prodotto: smaltimento in conformità con la legislazione locale. Gli scarti di gomma possono essere consegnati alla discarica appropriata o consegnato al ritrattamento. Base giuridica: direttiva 2008/98/CE, 94/62/CE.

Sezione 14: Informazioni di trasporto

14.1 Numero UN

Il prodotto non è classificato come pericoloso durante il trasporto.

14.2 Nome UN della spedizione

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Rischi ambientali

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utenti

Non necessarie

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme / legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un' Agenzia Europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il Regolamento

(CEE) n. 793/93 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76/769/ CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative a classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose. **Direttiva 1999/45/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative a classificazione, imballaggio ed etichettatura di preparati pericolosi.

Data:13.03.2017

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009, che modifica, ai fini del suo adattamento al progresso tecnico e scientifico, il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (Testo rilevante ai fini del SEE).

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e all'abrogazione di alcune direttive.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi R e H specificate menzionate nella sezione 3

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.

R50/53 Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Irritante per la pelle.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319	Irritante per gli occhi.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può causare irritazione alle vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Chiarimento di aberrazioni e acronimi

PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica vPvB
	Sostanza molto persistente, molto bioaccumulabile
Skin Irrit. 2	Categoria di irritazione cutanea 2
Skin Sens. 1	Categoria di sensazioni cutanee 1
Acute Tox. 4	Categoria di tossicità acuta 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - categoria di esposizione singola 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1

Corsi di formazione

Prima di iniziare a lavorare con il prodotto, l'utente deve conoscere le norme di salute e sicurezza riguardanti la manipolazione dei prodotti chimici e, in particolare, sottoporsi a un'adeguata formazione sul luogo di lavoro.

Altri dati

Date di emissione:	13.03.2017
Versione:	1.0/ITA
Rilasciata da:	Ing. Bucher Paolo

Le informazioni di cui sopra si basano sui dati attualmente disponibili relativi al prodotto, ma anche sull'esperienza e conoscenza in questo campo del fornitore. Non sono né una descrizione della qualità del prodotto né una garanzia di caratteristiche particolari. Devono essere trattati come un aiuto alla sicurezza nel trasporto, nello stoccaggio e nell'uso del prodotto. Ciò non libera l'utente dalla responsabilità di un uso improprio delle informazioni di cui sopra e anche di una conformità impropria con le norme di legge in materia.